

***Editoriale: per osservare il presente, riflettere, condividere idee, ragionare  
sull'attualità***

Negli ultimi anni, l'Osservatorio ha saputo crescere e consolidare il suo valore, come risulta anche dal riconoscimento del titolo di "Rivista scientifica" recentemente ottenuto.

Nella consapevolezza delle sue potenzialità e nella certezza che si tratti di uno strumento di grande importanza ci siamo interrogati sul suo profilo precipuo, provando a definire la sua funzione accanto alla Rivista, sia per evitare inutili doppioni dal punto di vista editoriale, sia per incrementare la capacità dell'Associazione di "stare sulle cose", alimentando il dibattito, lo scambio, la diffusione di un dialogo tra giuristi capace di raggiungere anche chi non appartiene alla nostra comunità scientifica.

Nella continuità con quanto sinora fatto e ringraziando il precedente direttivo e i precedenti direttori, l'Osservatorio completerà la sua trasformazione, mantenendo la sua originaria funzione, quella per cui era stato pensato: una finestra aperta attraverso cui "osservare" il presente, riflettere, condividere idee, ragionare sull'attualità.

In questo senso, si è ritenuto, in primo luogo, di dover intervenire sulla sua periodicità. L'Osservatorio, al fine di dare continuità al confronto nel rispetto del principio di periodicità delle riviste, avrà **cadenza bimestrale**, assicurando al contempo anticipazioni mensili. Il primo martedì dei mesi pari si procederà, dunque alla pubblicazione del numero fascicolato; nei mesi dispari a quella della sua anticipazione. In questo modo non mancherà l'aggiornamento continuo sullo stato del dibattito.

In secondo luogo, l'Osservatorio si rinnova anche nella sua veste e nei suoi contenuti.

In linea con il suo profilo di punto di analisi privilegiato sull'attualità, l'Osservatorio sarà costituito da **quattro diverse sezioni**.

Innanzitutto, e in sintonia con il suo spirito, l'Osservatorio pubblicherà **note di attualità e commenti normativi**.

In queste due sezioni troveranno accoglienza contributi caratterizzati da una forma snella e da una stretta attinenza con gli avvenimenti del presente.

È in questi ambiti che si intendono lanciare periodicamente **focus di dibattito** per tenere alto tra i costituzionalisti il dibattito su alcuni argomenti

Si dedicherà uno spazio stabile alle **recensioni e segnalazioni di libri** da intendersi come un dialogo critico con l'autore. All'interno della stessa area potranno trovare spazio anche i meri **suggerimenti bibliografici** e le cosiddette **schede bibliografiche**, pensate, queste ultime, come guida ragionata circa i testi usciti nell'ultimo periodo su un medesimo tema, in Italia e all'estero.

Non mancherà, evidentemente, una sezione dedicata alla **giurisprudenza**: innanzitutto attraverso le **rassegne di giurisprudenza**, strumento indispensabile per il giurista. Esse dovranno avere un respiro comparativo, sia in senso diacronico che geografico, e potranno spaziare anche al di là delle decisioni costituzionali.

Nella medesima sezione, accanto alle rassegne di giurisprudenza vi saranno le **note a sentenza**, che potranno riguardare non solo l'attività delle corti costituzionali italiana o straniere, ma anche quella di altre giurisdizioni nazionali o sovranazionali, le cui pronunce per il loro interesse costituzionalistico sono degne di attenzione particolare.

L'Osservatorio, come negli anni passati, oltre a riservarsi di chiedere ad alcuni studiosi di intervenire sulla rivista, continuerà a prendere in considerazione gli scritti che la comunità scientifica vorrà inviare ai codirettori (in conformità con le linee guida della rivista), indicando a quale sezione si intende destinare il lavoro.

I testi sottoposti all'attenzione dell'Osservatorio saranno posti a revisione da parte del Comitato di Redazione e valutati dalla direzione al fine di garantire un alto livello scientifico al dibattito ospitato nelle pagine della rivista. Per le note a sentenza, si potranno fare accordi per l'anticipazione di contributi destinati a riviste cartacee.

I cambiamenti rappresentano sempre una sfida. Noi cogliamo quella che l'Osservatorio ci pone, al fine di fornire alla nostra Associazione e a coloro che usufruiscono dei suoi servizi uno strumento di analisi e comprensione del presente di alto livello, contribuendo ad un confronto che, anche in controtendenza con i tempi, sia in grado di spiegare la complessità piuttosto che banalizzarla, contestualizzare il conflitto piuttosto che temerlo, generare spazi di dialogo plurale piuttosto che esasperare la contrapposizione.

B.C., N.G., A.M.